

Giudicano «accettabile» la manovra economica presentata da De Michelis

Le imprese chiedono un costo del lavoro e un carico del debito

ROMA — Un confronto serrato, costruttivo, fra il ministro del Lavoro, De Michelis, e le numerose organizzazioni degli imprenditori, ha sciolto le irruenze di un'assemblea dei sindacati e della Cisl in una mobile per il biennio 1984-85 e di una dimostrazione del costo del lavoro in cambio di impegni precisi, il contenimento del prelievo degli investimenti, la difesa dell'occupazione.

Il primo incontro De Michelis l'ha avuto con Matilde con le delegazioni della Confindustria, dell'Asap guidate rispettivamente dai presidenti Merloni, Pacci e Cesaris, l'ultimo in serata con la rappresentanza della Confindustria con la testa il presidente Orlandini, in mezzo, una serie di colloqui con le associazioni degli artigiani, dei coltivatori diretti, degli artigiani, della cooperazione, dei piccoli imprenditori.

Altre riunioni sono previste per mercoledì fra organizzazioni imprenditoriali. De Michelis e il ministro delle Finanze, Viarelli, e il ministro dell'Industria, Altissimo, del Bilancio, Longo e del Tesoro, Orso, dopo un'ampia consultazione con i sindacati, fissata per martedì. Da giovedì partirà la

produzione. Per l'intendant, Ford ha suggerito di appropinquare un vertice di interesse sulla scala mobile, attenti a non compromettere la determinazione dei puni periodicità della loro erogazione, ma contrattando il patto di contingenza sui vari settori contrattuali, modifica del patto di riferimento.

De Michelis ha rilevato che il danno determinato all'attività produttiva nel campo imprenditoriale e sindacato. «Il governo — ha detto — ritiene opportuno un accordo di natura economica e industriale. Abbiamo chiesto la predeterminazione dei puni di scala mobile per il 1984 e il 1985 in modo da ridurre del 50% la contingenza ed, insieme, la

produzione. Per l'intendant, Ford ha suggerito di appropinquare un vertice di interesse sulla scala mobile, attenti a non compromettere la determinazione dei puni periodicità della loro erogazione, ma contrattando il patto di contingenza sui vari settori contrattuali, modifica del patto di riferimento.

De Michelis ha rilevato che il danno determinato all'attività produttiva nel campo imprenditoriale e sindacato. «Il governo — ha detto — ritiene opportuno un accordo di natura economica e industriale. Abbiamo chiesto la predeterminazione dei puni di scala mobile per il 1984 e il 1985 in modo da ridurre del 50% la contingenza ed, insieme, la

Dopo il primo round di mercoledì con il ministro del Lavoro

Clima più disteso nei sindacati

ROMA — Si è delineata una svolta nel clima dei sindacati. Cgil, Cisl e Uil sulla posizione da assumere nel confronto con l'industria e con il governo. I centrali sindacali sulla manovra economica per il rientro dell'inflazione, con riferimento alla controversia questione della scala mobile. La Cgil non si oppone al governo ma si propone di affrontare il problema con un atteggiamento più costruttivo.

«La scala mobile è un problema che non si può risolvere con un atteggiamento di opposizione», ha detto il segretario della Cgil, Giuseppe De Rita. «Il sindacato deve essere un partner del governo, non un avversario».

Un nuovo summit è previsto per lunedì, prima delle elezioni del negoziato con governo e imprenditori. Non si esclude che la questione sia portata a essere trattata significativamente anche al costo del lavoro e della scala mobile.

«Non dipenderà, però, dalle decisioni del consiglio direttivo della Cgil chiamato a prendere decisioni», ha detto il segretario della Cgil, Giuseppe De Rita.

La manovra libera a Ampere, parte di un accordo di natura economica e industriale. «Il governo — ha detto — ritiene opportuno un accordo di natura economica e industriale. Abbiamo chiesto la predeterminazione dei puni di scala mobile per il 1984 e il 1985 in modo da ridurre del 50% la contingenza ed, insieme, la

Le proposte della commissione Filippi al governo

Dal 1° febbraio per l'auto forse aumento del 13,5-14%

ROMA — La Commissione tecnica Filippi incaricata dal ministro dell'Industria di valutare l'andamento del mercato delle auto, ha avanzato delle proposte di aumento del 13,5-14% per il 1984. Le proposte sono state presentate al Consiglio di Stato.

«Le proposte di aumento del 13,5-14% per il 1984 sono state presentate al Consiglio di Stato», ha detto il ministro dell'Industria, Altissimo.

La Commissione tecnica Filippi incaricata dal ministro dell'Industria di valutare l'andamento del mercato delle auto, ha avanzato delle proposte di aumento del 13,5-14% per il 1984. Le proposte sono state presentate al Consiglio di Stato.

«Le proposte di aumento del 13,5-14% per il 1984 sono state presentate al Consiglio di Stato», ha detto il ministro dell'Industria, Altissimo.

La Commissione tecnica Filippi incaricata dal ministro dell'Industria di valutare l'andamento del mercato delle auto, ha avanzato delle proposte di aumento del 13,5-14% per il 1984. Le proposte sono state presentate al Consiglio di Stato.

«Le proposte di aumento del 13,5-14% per il 1984 sono state presentate al Consiglio di Stato», ha detto il ministro dell'Industria, Altissimo.

Il tribunale ha accolto il ricorso di tre eredi

litigii nella famiglia Getty bloccano l'affare con l'exaco?

LOS ANGELES — La Terza Corte ha respinto la richiesta di rinvio della sentenza della Terza Corte. Il tribunale ha accolto il ricorso di tre eredi Getty.

«Il tribunale ha accolto il ricorso di tre eredi Getty», ha detto il giudice.

La Terza Corte ha respinto la richiesta di rinvio della sentenza della Terza Corte. Il tribunale ha accolto il ricorso di tre eredi Getty.

«Il tribunale ha accolto il ricorso di tre eredi Getty», ha detto il giudice.

La Terza Corte ha respinto la richiesta di rinvio della sentenza della Terza Corte. Il tribunale ha accolto il ricorso di tre eredi Getty.

«Il tribunale ha accolto il ricorso di tre eredi Getty», ha detto il giudice.

(Segue da pagina 6)

Antonio Ellena (M) 79. Lo donatore della moglie Maria, la quale ha fatto un testamento. L'erede è il figlio Antonio, che ha fatto un testamento. L'erede è il figlio Antonio, che ha fatto un testamento.

Luigi Nebiolo (M) 79. Lo donatore della moglie Maria, la quale ha fatto un testamento. L'erede è il figlio Antonio, che ha fatto un testamento.

Antonio Ellena (M) 79. Lo donatore della moglie Maria, la quale ha fatto un testamento. L'erede è il figlio Antonio, che ha fatto un testamento.

Luigi Nebiolo (M) 79. Lo donatore della moglie Maria, la quale ha fatto un testamento. L'erede è il figlio Antonio, che ha fatto un testamento.

Antonio Ellena (M) 79. Lo donatore della moglie Maria, la quale ha fatto un testamento. L'erede è il figlio Antonio, che ha fatto un testamento.

Luigi Nebiolo (M) 79. Lo donatore della moglie Maria, la quale ha fatto un testamento. L'erede è il figlio Antonio, che ha fatto un testamento.

Procede il risanamento della Zanussi

VIENZA — Il piano di risanamento e ristrutturazione della Zanussi, secondo lo schema concordato con il sindacato nell'accordo del 12 novembre, prevede accento ai tempi ed agli stadi

VIENZA — Il piano di risanamento e ristrutturazione della Zanussi, secondo lo schema concordato con il sindacato nell'accordo del 12 novembre, prevede accento ai tempi ed agli stadi.

«Il piano di risanamento e ristrutturazione della Zanussi, secondo lo schema concordato con il sindacato nell'accordo del 12 novembre, prevede accento ai tempi ed agli stadi», ha detto il ministro dell'Industria, Altissimo.

VIENZA — Il piano di risanamento e ristrutturazione della Zanussi, secondo lo schema concordato con il sindacato nell'accordo del 12 novembre, prevede accento ai tempi ed agli stadi.

«Il piano di risanamento e ristrutturazione della Zanussi, secondo lo schema concordato con il sindacato nell'accordo del 12 novembre, prevede accento ai tempi ed agli stadi», ha detto il ministro dell'Industria, Altissimo.

NEL FASCICOLO DI GENNAIO

NEL FASCICOLO DI GENNAIO

LARGO CONSUMO '84

IL QUOTIDIANO

56 miliardi

serie speciale Unicem parzialmente convertibili in azioni ordinarie della Unicem S.p.A.

caratteristiche delle obbligazioni:

- titoli : in taglio unico da n. 2.000 obbligazioni del valore nominale di L. 1.000 l'una
- prezzo di emissione : alla pari
- tasso di interesse : 14% nominale annuo pagabile in rate semestrali posticipate (1 giugno - 1 gennaio)
- governo : a gennaio 1984
- rimborso : 1 gennaio 1990, in un'unica soluzione
- regime fiscale : ritenuta del 12,50% sugli interessi
- quotazione : sarà richiesta la quotazione delle obbligazioni nelle borse valori presso le quali sono quotate le azioni UNICEM

È l'eccezionalità dell'obbligazionista richiedere che, per ogni 2000 obbligazioni presentate, gli siano consegnate nelle date di conversione comprese tra:

- 1.784/1.186 n. 62 azioni ordinarie Unicem e n. 1.000 obbligazioni opiate
- 1.786/1.188 n. 55 azioni ordinarie Unicem e n. 1.000 obbligazioni opiate
- 1.788/1.190 n. 50 azioni ordinarie Unicem e n. 1.000 obbligazioni opiate

Il collocamento del prestito è a cura della

FIDEURAM

DA 2 A 50 MILIONI

FINANZIAMENTI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK

pubbikompass